

Viaggio della memoria 2016

L'Europa dei confini

Italia - Francia, un confine in guerra fra le Alpi occidentali (1940/1945)

Rete degli Istituti storici regionali

in collaborazione con la *Maison d'Izieu, mémorial des enfants juifs exterminés*

Premessa

Con la seguente proposta rivolta ai docenti di ogni ordine e grado, la rete regionale degli Istituti storici della Resistenza dell'Emilia-Romagna intende avviare un percorso formativo triennale che offra occasioni di riflessione sul problema storiografico dei confini nazionali e, in particolare, delle terre storicamente contese e connotate da conflitti tra comunità e Stati nazionali nell'Europa del XX secolo.

La trasformazione dei confini in senso nazionale e la conseguente separazione di comunità secondo la pretesa di un diritto di precedenza sul suolo o di un diritto di conquista di territori rappresentano la causa dell'intrinseca ambiguità di molte zone di confine, costrutti polivalenti caratterizzati da una labilità più o meno pronunciata sul piano civile e culturale.

L'inclusione inevitabile del soggetto che si intende escludere, particolarmente evidente nelle aree di frontiera plurilingue, configura infatti uno spazio in cui i confini politici tracciati sul territorio fisico divergono sensibilmente da quelli immaginari, da quei "confini nelle teste" cioè che percorrono uno spazio mentale incerto e fluido, e in cui le relazioni fra comunità guidate da logiche nazionaliste volgono al conflitto.

Lo studio delle dinamiche storiche di immaginazione, costituzione e destabilizzazione di alcune zone di confine può in questo senso costituire un terreno utile di conoscenza e approfondimento di una separazione che ha connotato drammaticamente la prima metà del '900 e che al contempo può assumersi come impegno di condivisione e scambio tra soggetti collettivi, fondamentale per la coesione di un'Europa unita.

Presentazione del progetto

Contesto

Nell'ambito del progetto triennale L'EUROPA DEI CONFINI per docenti delle

scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna a cura degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna, il percorso progettuale, nel suo primo anno di svolgimento, fa propria l'esperienza di partnership formativa avviata con le azioni Comenius-Grundtvig dal 2005 con il Mémorial des enfants juifs exterminés d'Izieu e con la rete di relazioni create con i musei e i luoghi di memoria del territorio della regione Rhone-Alpes.

La prospettiva che si intende percorrere ha lo scopo di formare i docenti e di sensibilizzarli al coinvolgimento delle classi in viaggi e scambi storico-culturali.

Contenuti

L'arco alpino occidentale tra Italia e Francia costituisce una frontiera strategica e instabile nella geopolitica europea e mondiale già a partire dal XIX secolo, quando, in concomitanza con l'unificazione d'Italia, si costituiscono strutture difensive - sia con la costruzione di imponenti fortificazioni, sia con mobilitazioni di truppe militari specializzate e reclutate nelle locali comunità - attive fino alle vicende del secondo conflitto mondiale.

In effetti, la storia della guerra nelle Alpi, negli anni 1940-1945, partecipa di tutta la complessità della Seconda guerra mondiale e, per quanto gli scontri sul campo siano relativamente modesti, vede in campo tre potenze all'inizio, cinque in seguito con il coinvolgimento anglo-americano, direttamente impegnate per cinquantanove mesi in operazioni particolarmente complicate dal punto di vista politico-diplomatico, su uno scacchiere territoriale composto da aree metropolitane francesi e regioni coloniali mediterranee.

Ricostruire dunque una visione d'insieme dei fatti e, al contempo, focalizzare le relazioni che l'Italia fascista intrattiene con la Francia comporta l'adozione di uno sguardo approfondito su eventi e territori della storia spesso sopravanzati dai due eventi militari più importanti, i combattimenti del giugno 1940 e la liberazione nel 1944.

Se la metafora della «pugnalata alle spalle» italiana contro l'avversario francese ormai incapace di difendersi rimane storicamente corretta e rappresenta una cesura, segnando l'inizio non solo della guerra fascista italiana ma anche dello scontro fra le due potenze "latine" che avrebbe avvelenato le relazioni per lungo tempo, resta ineludibile affrontare storiograficamente l'articolazione tematica d'insieme.

In particolare:

- Le occupazioni della Francia, italiana del 1942, ma soprattutto tedesca del 1943, sui versanti militare, amministrativo ed economico, in accordo con i diversi ministeri e organismi dello stato collaborazionista di Vichy;
- La "fascistizzazione" della Francia sotto il regime di Vichy, nel contesto europeo del mosaico di regimi alleati o dipendenti dalla Germania nazista,

con l'istituzione di un *État Français* persecutorio nei confronti di ebrei e stranieri e repressivo nel contrasto alle forze della Francia libera e della Resistenza;

- Le reti della Resistenza, che si sviluppano da un lato e dall'altro delle Alpi con la creazione di "zone libere" (Vercors, Val d'Ossola), e quelle di salvezza che accolsero i tanti in pericolo di vita nelle zone francesi dell'occupazione "mite" degli italiani fino all'8 settembre 1943.
- La storia delle memorie: Vichy e i luoghi di memoria della Resistenza, della persecuzione, dell'internamento e delle azioni di salvataggio degli ebrei; i rapporti Italia-Francia.

Articolazione del progetto

Formazione

Il progetto prevede tre fasi di formazione di docenti e operatori:

-formazione ex ante, articolata in una giornata con due sessioni di lavoro di 3 ore ciascuna, con due relazioni e intervento iniziale e conclusivo di un tutor per ogni incontro.

-formazione in itinere, nel programma di viaggio sono inseriti tre incontri di approfondimento con storici accademici francesi.

-formazione ex post, attivazione nelle singole province di gruppi di progetto formati da docenti, coordinati dagli istituti, per la realizzazione/rielaborazione delle attività di formazione in modalità "viaggio storico-memoriale" destinate agli studenti.

Obiettivi e risultati attesi

Nella consapevolezza che i conflitti del '900 hanno accomunato la storia di Stati e comunità europee e che la valorizzazione di azioni culturali su quei temi e nodi storiografici contribuisca alla promozione partecipata della cittadinanza europea, il percorso progettuale si propone di:

- comporre e ampliare le conoscenze storiche relative ai due Paesi: le politiche dell'occupazione italiana e tedesca; la Rivoluzione dell' *État Français* e la costruzione del consenso nella Francia di Vichy; i dispositivi persecutori tedeschi e dello stato collaborazionista di Vichy; la repressione antipartigiana.

- fornire strumenti interpretativi: la lettura geo-storica del territorio; la memoria e i luoghi di memoria.

- valorizzare conoscenze ed esperienze: alimentazione e fruizione di un ambiente digitale per la rielaborazione e condivisione di materiali e riflessioni relativi al percorso da pubblicare sui canali dei singoli Istituti e sul sito della Regione.; progettazione di attività formative in modalità "viaggio storico-memoriale" destinato agli studenti.

Tempi previsti e calendarizzazione

a) Formazione e preparazione al viaggio:

- invio di materiale sito-bibliografico - giugno 2016
- una giornata di formazione con 2 sessioni di lavoro – 9 settembre 2016.

b) Viaggio 14-17 ottobre 2016

Durata del viaggio: 4 gg/3 notti (in pullman gran turismo)

Partecipanti: 50 docenti e 4 accompagnatori/formatori

Partenza da Bologna

PROGRAMMA

Venerdì - 14 Ottobre 2016

IZIEU - MAISON D'IZIEU, MEMORIAL DES ENFANTS JUIFS EXTERMINES

LA PERSECUZIONE DEGLI EBREI

- h. 15:30 – 18.00 Visita guidata alla Maison e al Museo

Sabato – 15 Ottobre 2016

LIONE - CHR D (CENTRE D'HISTOIRE DE LA RESISTANCE ET DE LA DEPORTATION)

LA RESISTENZA E LA REPRESSIONE

- h. 9:30 Conferenza
- h. 11:00 Visita guidata alla nuova esposizione permanente

LIONE - MÉMORIAL DI MONTLUC

- h. 14:30- 16:00 visita guidata al Memoriale
- h. 17:00 visita alla città

Domenica – 16 Ottobre 2016

AIX-EN-PROVENCE - MEMORIAL DU CAMP DES MILLES

IL RUOLO DEL REGIME DI VICHY E I CAMPI DI INTERNAMENTO

- h. 14:30- 16.00 Visita guidata al Campo
- h. 16,30 Conferenza

Lunedì – 17 Ottobre 2016

NIZZA

L'OCCUPAZIONE ITALIANA DELLA FRANCIA SUD-ORIENTALE E LE AZIONI DI

SALVATAGGIO DEGLI EBREI

- h. 9:00 visita alla città
- h. 11.00 Conferenza** al Musée de la Résistance Azurée
- Rientro a Modena

c) Riflessioni sul viaggio e restituzione: attivazione di gruppi di lavoro con i docenti partecipanti al progetto, allargati ai colleghi interessati – entro febbraio 2017.

Costi

Quota procapite Euro 300,00

La quota comprende:

- il passaggio in pullman gran turismo da Bologna a Bologna con ulteriore tappa di carico e scarico; percorsi interni indicati nel programma;
- la sistemazione in hotel categoria tre stelle centrale a LIONE – HOTEL IBIS STYLE LYON CONFLUENCE e a NIZZA – HOTEL IBIS NICE CENTRE NOTRE DAME con sistemazione in camere a due letti, tutte con servizi privati;
- trattamento di mezza pensione (cene, pernottamenti e colazioni a buffet); pranzi del secondo, terzo e quarto giorno; sono esclusi il pranzo del primo giorno e la cena dell'ultimo a carico individuale;
- assicurazione Alaservice malattia/infortuni/bagaglio;
- tasse e percentuali di servizio.

La quota non comprende:

- i pranzi non indicati, le bevande ai pasti, gli extra in genere;
- tutto quanto non espressamente indicato nel programma.

Documenti: carta d'identità

Modalità di partecipazione

I docenti interessati potranno inviare la domanda di iscrizione, da compilare sulla scheda ricevuta dall'Istituto storico della propria provincia, segnalando allo stesso la propria adesione entro sabato 18 giugno pv.

I docenti che riceveranno dall'Istituto di appartenenza conferma di partecipazione al viaggio verseranno alla ditta Fabello la quota-caparra di 100€ entro il 30/06/2016 e la somma di € 200, come saldo, entro il 3/09/2016.